

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXV-bis
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SIMEST SPA
QUALE GESTORE DEI FONDI PER IL SOSTEGNO FINANZIARIO
ALL'ESPORTAZIONE E ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEL SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO

(Anno 2022)

(Articolo 18 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(GIORGETTI)

Trasmessa alla Presidenza il 23 novembre 2023

PAGINA BIANCA



Dipartimento
del Tesoro

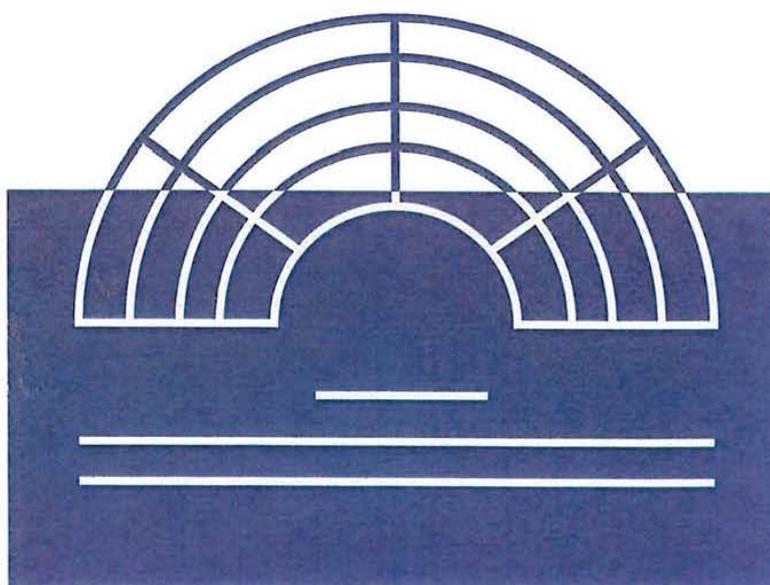
Anno 2022

Relazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze sull'attività dei Fondi per il sostegno finanziario all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano gestiti da SIMEST S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.143



www.dt.mef.gov.it



ACRONIMI

ASCM	Accordo sui Sussidi e sulle Misure Compensative
ASU	Aircraft Sector Understanding
CCSU	Climate Change Sector Understanding
CIPESS	Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile
CIRRs	Commercial Interest Reference Rates
Comitato	Comitato Agevolazioni
Consensus	Arrangement on Officially Supported Export Credits
MRT	Maximum repayment terms
MPR	Minimum premium rate
NSU	Nuclear Power Plants Sector Understanding
OMC	Organizzazione Mondiale del Commercio
RSU	Rail Infrastructure Sector Understanding
SIMEST	Società Italiana per le imprese all'Estero
SSU	Ships Sector Understanding
TEM	Temporary Export Manager

Indice

INTRODUZIONE	5
CAPITOLO I - La gestione del Fondo 295	8
1. Premessa	8
2. Evoluzione del Fondo 295	9
3. Situazione del Fondo 295 al 31/12/2022	10
4. Gestione al 31 dicembre 2022	11
5. Rendiconto dell'attività al 31/12/2022	13
5.1 Intervento agevolativo a valere sulle risorse del Fondo 295 a supporto di finanziamenti per il credito all'esportazione.....	14
5.2 Intervento agevolativo a valere sulle risorse del Fondo a supporto di finanziamenti per internazionalizzazione	14
5.3 Distribuzione per settori produttivi del Fondo 295 (flussi 2022 e portafoglio al 31/12/2022)	15
6. Informativa sul contenzioso relativo al Fondo	16
CAPITOLO II - La gestione del Fondo 394	18
1. Premessa	18
2. Fondo 394-Ucraina	20
3. PNRR – Fondo 394. Domande pervenute il 3 maggio 2022 ed eccedenti le risorse del PNRR.....	24
4. Considerazioni generali concernenti le diverse tipologie di finanziamenti a tasso agevolato concessi a valere sul Fondo 394/81.....	24
4.1 I finanziamenti a tasso agevolato di programmi di inserimento nei mercati esteri – Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera a) – DM 7 settembre 2016, articolo 3, comma 1, lettera a), articolo 4 e articolo 6 – DM 11 giugno 2020 - Circolare n. 1/394/2020.....	28
4.2 I finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica per la formazione e post-vendita in Paesi esteri - Legge 133/08, articolo 6, comma 2, lettera b) – DM 7 settembre 2016, articolo 3, comma 1, lettera b) e articoli 5 e 6 – DM 11 giugno 2020 – Circolare n. 2/394/2020 (fino al 30 giugno 2021) e Circolare n. 2/394/2021 (dal 1° luglio 2021)	30
4.3 I finanziamenti agevolati a favore delle imprese esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri - Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) – DM 7 settembre 2016, articolo 3, comma 1, lett. c1) e articoli 7 e 8 - DM 11 giugno 2020, Circolare n. 3/394/2020 – Sezione A	32
4.4 I finanziamenti agevolati per la realizzazione di iniziative promozionali per la partecipazione a fiere ed eventi in Paesi esteri e per la partecipazione a manifestazioni	

	fieristiche internazionali in Italia. <i>Marketing e/o</i> promozione del marchio italiano - Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) - DM 7 settembre 2016, articolo 3, comma 1, lettera c2) e articolo 9 - DM 11 giugno 2020, Circolare n. 4/394/2020 33	
4.5	I finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione finalizzati allo sviluppo di soluzioni di commercio elettronico (e-commerce) attraverso l'utilizzo di un Market Place o la realizzazione/implementazione di una Piattaforma informatica propria – Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) - DM 8 aprile 2019, articolo 2, comma 1, lettera a) e articolo 5 – DM 11 giugno 2020 - Circolare n. 5/394/2020 (fino al 2 giugno 2021) e Circolare n. 1/394/2021 (dal 3 giugno 2021) 35	
4.6	I finanziamenti agevolati per l'inserimento temporaneo in azienda di Temporary Export Manager (TEM) finalizzato all'erogazione di servizi volti a facilitare e sostenere i processi di internazionalizzazione d'impresa – Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) - DM 8 aprile 2019, articolo 2, comma 1, lettera b) e articolo 6 - DM 11 giugno 2020 - Circolare n. 6/394/2020 36	
4.7	I finanziamenti agevolati a favore delle imprese colpite dagli effetti del conflitto Russia-Ucraina – Ucraina «Export», Art. 5-ter Decreto Legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, di “Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina, Federazione Russa o Bielorussia”, Delibera Quadro approvata dal Comitato Agevolazioni il 28 aprile 2022, come modificata dalla Delibera approvata dal Comitato Agevolazioni il 28 luglio 2022 Circolare n. 1/394/2022 e Ucraina «Import», art. 29 Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, di “Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia”, Delibera Quadro approvata dal Comitato Agevolazioni il 16 giugno 2022, come modificata dalla Delibera approvata dal Comitato Agevolazioni il 28 luglio 2022, Circolare n. 2/394/2022. 38	
5.	Informativa sul recupero crediti relativo al Fondo 394/81 alla data del 31 dicembre 2022..... 39	
	ALLEGATO 1..... 41	
	ALLEGATO 2..... 44	

INTRODUZIONE

La gestione degli interventi di sostegno alle esportazioni e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano è affidata alla Società Italiana per le Imprese all'Estero SIMEST S.p.A. ("Simest") dal 1° gennaio 1999. Tali interventi, gestiti in precedenza dal Mediocredito Centrale, sono stati attribuiti alla Simest con il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 143, nell'ambito delle misure di riordino e razionalizzazione degli strumenti di supporto pubblico alle imprese per le loro attività all'estero. L'art. 18 del medesimo decreto prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, entro il 30 settembre di ogni anno, presenti una Relazione al Parlamento sugli interventi effettuati nell'anno precedente dal soggetto gestore del Fondo, fornendo elementi di valutazione sull'attività svolta nell'anno in corso, nonché su quella da svolgere nell'anno successivo.

In particolare, è stata affidata alla Simest la gestione di due Fondi.

1. Il Fondo ex Legge 295/1973, riservato:
 - agli interventi agevolativi di sostegno alle esportazioni a pagamento differito (d.lgs. 143/98, capo II – ex Legge 227/77);
 - agli interventi agevolativi di sostegno agli investimenti in imprese all'estero (Legge 100/90, art. 4 e Legge 317/91, art. 14).
2. Il Fondo ex Legge 394/81, destinato:
 - alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri, studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, per la patrimonializzazione delle piccole e medie imprese (PMI) esportatrici, per la partecipazione a fiere ed eventi in Paesi esteri e per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia da parte delle PMI (Legge 133/08, art. 6);
 - dal 2019 ai finanziamenti a tasso agevolato finalizzati allo sviluppo di soluzioni di commercio elettronico (*e-commerce*) attraverso l'utilizzo di un *market place* o la realizzazione/implementazione di una piattaforma informatica propria (DM 8 aprile 2019, art. 2, comma 1, lett. a) e DM 11 giugno 2020, art. 5);
 - dal 2019 all'inserimento temporaneo in azienda di un *Temporary Export Manager* (TEM) finalizzato all'erogazione di servizi volti a facilitare e sostenere i processi di internazionalizzazione d'impresa (DM 8 aprile 2019, art. 2, comma 1, lettera b) – DM 8 aprile 2019, art. 6).

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da convenzioni stipulate il 16 ottobre 1998 tra la Simest e il Ministero dello Sviluppo Economico (allora denominato Ministero del Commercio con l'Estero), una per ciascuno dei predetti Fondi, che sono state rinnovate da ultimo il 26 giugno 2020 per il periodo 1° luglio 2020-31 dicembre 2024 tra la Simest e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) che, in virtù dell'articolo 2, comma 11-*bis*, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n.132 è subentrato nelle competenze precedentemente attribuite al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) in qualità di amministrazione vigilante sui Fondi gestiti dalla Simest¹.

L'amministrazione dei Fondi è affidata al Comitato interministeriale "Comitato Agevolazioni" (di seguito anche "Comitato") istituito presso la SIMEST e costituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 270, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e s.m.i., da due rappresentanti del MAECI, di cui uno con funzioni di Presidente, da un rappresentante del MEF, da un rappresentante del MISE e da un rappresentante delle Regioni, nominati con decreto del MAECI. Il Comitato dura in carica 3 anni e da ultimo era stato rinnovato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 febbraio 2018. Le competenze ed il funzionamento del Comitato Agevolazioni per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81 sono disciplinate dal Decreto 24 aprile 2019 (MISE-MEF), il cui articolo 6 attribuisce a SIMEST le relative attività di segreteria.

A seguito dell'emanazione del D.L. 104 del 2019, che ha modificato la composizione del Comitato, attribuendo la presidenza al MAECI in sostituzione del MISE, i componenti del Comitato sono stati parzialmente sostituiti con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 5 novembre 2019, del 12 dicembre 2019, del 18 dicembre 2020, del 28 maggio 2021 e, da ultimo, del 14 settembre 2022.

[Normativa internazionale di riferimento per il supporto all'export](#)

L'attività di sostegno alle esportazioni è condotta da Simest nella cornice dell'Accordo sui Sussidi e sulle Misure Compensative (ASCM) dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e dell'Accordo OCSE sui Crediti all'Esportazione

¹ La precedente convenzione stipulata tra Simest e MISE, scaduta il 31 dicembre 2019, era stata prorogata fino al 30 giugno 2020 in virtù di una convenzione stipulata tra Simest e il MAECI, a seguito del trasferimento delle competenze del MISE al MAECI.

(*Arrangement on Officially Supported Export Credits*, detto *Consensus*)², recepito con Regolamento UE 1233/2011.

Il *Consensus*, in particolare, è applicabile alle operazioni di esportazione di beni – diversi da quelli agricoli e militari – con i relativi servizi, con dilazione di pagamento superiore ai due anni. Regole specifiche sono fissate, all'interno dello stesso *Consensus*, per alcune categorie di forniture maggiormente rilevanti, disciplinate dai *Sector Understandings* relativi ai seguenti settori: navi (SSU), aeromobili (ASU), centrali nucleari (NSU), infrastrutture ferroviarie (RSU) e tutti quegli interventi in settori legati al *climate change* (CCSU).

Proprio quest'ultimo *Sector Understanding* è al momento al centro di un più ampio progetto di riforma degli *Arrangement*, frutto di negoziati in sede OCSE, che riguarda non soltanto una revisione e ridefinizione dello *scope* di applicazione delle condizioni previste dal CCSU, ma in termini più ampi prevede una modernizzazione delle condizioni di supporto pubblico all'*export* volta a rivedere: i termini massimi di rimborso (*maximum repayment terms* - MRT), l'appiattimento della curva di rendimento per prestiti di durata maggiore (*minimum premium rate* - MPR), un maggior grado di flessibilità del rimborso, introduzione di una nuova disciplina sui tassi di interesse minimi variabili al fine di garantire maggiore trasparenza ed un quadro regolatorio condiviso atto a garantire parità di condizioni.

² Il *Consensus* nasce nel 1978 come *gentlemen's agreement*, con lo scopo di contenere gli oneri delle Agevolazioni concesse dagli Stati aderenti a carico dei bilanci pubblici ed evitare che i singoli sistemi di sostegno pubblico determinassero forme di concorrenza sleale fra operatori di Paesi diversi.

CAPITOLO I - La gestione del Fondo 295

Fondo 295/73 per la gestione degli interventi a sostegno di finanziamenti *export* e per l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano

1. Premessa

Società Italiana per le Imprese all'Estero SIMEST S.p.A. ("Simest") dal 1° gennaio 1999 gestisce gli interventi a sostegno di finanziamenti per l'*export* e l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano a valere sul Fondo pubblico di cui all'articolo 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295 (di seguito "Fondo 295" o "Fondo"). Il Fondo è, in particolare, destinato all'erogazione di contributi in conto interesse a supporto di:

1. finanziamenti per il credito all'esportazione, che consentono a committenti esteri che importano dall'Italia l'accesso ad un indebitamento a medio/lungo termine a tasso agevolato (CIRR, regolamentato in sede OCSE) tramite operazioni di credito fornitore, *leasing* all'esportazione, credito acquirente e conferme di lettere di credito finanziate a medio e lungo termine;

2. finanziamenti per l'internazionalizzazione (contributi su partecipazioni), che consentono ad imprese italiane di finanziare la propria quota di capitale di rischio in società all'estero, partecipate da SIMEST/FINEST, in paesi non appartenenti all'Unione Europea, tramite l'accesso a finanziamenti bancari agevolati.

Il MAECI ha la competenza relativa agli interventi del Fondo 295 disciplinati dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 - Capo II, nonchè la competenza relativa alla stipula della Convenzione con SIMEST per la Gestione del Fondo 295/73³.

La Convenzione sottoscritta tra SIMEST e il MAECI il 26 giugno 2020 è valida per il periodo 1° luglio 2020 - 31 dicembre 2024.

L'amministrazione del Fondo è affidata al Comitato interministeriale "Comitato Agevolazioni" (di seguito anche "Comitato") istituito presso la SIMEST e costituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 270, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e s.m.i., da due rappresentanti del MAECI, di cui uno con funzioni di Presidente, da un rappresentante

³Il MEF di concerto con il MAECI ha adottato, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 143, il D.M. 21 aprile 2000, n. 199, di adozione del "Regolamento recante condizioni, modalità e tempi per la concessione di contributi in conto interessi a fronte di operazioni di finanziamento di crediti relativi ad esportazioni di merci, prestazioni di servizi, nonché di esecuzione di studi, progettazioni e lavori all'estero, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143".

del MEF, da un rappresentante del MISE (oggi MIMIT) e da un rappresentante delle Regioni, nominati con decreto del MAECI.

Il Fondo è alimentato sia da assegnazioni a carico del bilancio dello Stato sia dai differenziali, qualora positivi, di interessi pagati dalle banche al Fondo.

Nel corso del 2022 hanno avuto luogo 13 riunioni del Comitato Agevolazioni, che ha approvato operazioni per 555 milioni di euro di cui: 55 milioni di euro per operazioni di credito acquirente, relativi a variazioni in aumento dei finanziamenti sottostanti per n. 8 operazioni, 468 milioni di euro per n. 88 operazioni di credito fornitore e 31 milioni di euro per operazioni di finanziamenti per l'internazionalizzazione.

2. Evoluzione del Fondo 295

Nella riunione del 29 settembre 2022 il Comitato Agevolazioni ha approvato il Piano Previsionale dei Fabbisogni Finanziari del Fondo 295/73 per l'anno 2023 e proiezioni sino al 2025 ed il Piano strategico annuale del Fondo 295, con la richiesta di un rifinanziamento del Fondo 295 per l'anno 2023 in un *range* tra 1.200 e 4.300 milioni di euro per l'anno 2023 e la proposta del rifinanziamento del Fondo 295 con l'importo più elevato.

Con Delibera del 27 dicembre 2022, n. 58, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023, il CIPESS ha approvato, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 143/1998 e s.m.i., il Piano strategico annuale e il Piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo 295 per l'anno 2023 (e proiezioni per gli anni 2024 e 2025).

La Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) non ha previsto il rifinanziamento del Fondo 295 per il 2023 e all'articolo 1, commi 417 e 418, ha modificato l'articolo 16, comma 1-*bis* del D.Lgs. n. 143/1998 al fine di pervenire ad una nuova metodologia di calcolo degli impegni del Fondo 295 e disciplinato la continuità operativa del Fondo 295 nel 2023.

In particolare, l'articolo 1, comma 417, modifica il citato articolo 16, comma 1-*bis*, del D.Lgs. 143/98 sulla metodologia di calcolo degli impegni del Fondo 295, comportando la necessità della definizione di una nuova metodologia che dovrà essere adottata dal Comitato Agevolazioni su proposta di SIMEST e trasmessa per informativa al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (unitamente al Piano strategico annuale e al Piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo 295) e non più approvata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale; l'articolo 1, comma 418, stabilisce che per l'anno 2023,

nelle more della definizione e approvazione della nuova metodologia e considerato l'attuale contesto di volatilità dei tassi di interesse, il Comitato Agevolazioni può implementare strategie flessibili di copertura dei rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio che, in linea con le migliori pratiche di mercato e nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente, assicurino la continuità operativa e la sostenibilità del Fondo 295.

Inoltre, l'articolo 14-*bis*, commi 1 e 2, del Decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6, ha esteso il contributo agli interessi di cui all'articolo 4 della legge 24 aprile 1990, n. 100, anche ai finanziamenti erogati da intermediari finanziari autorizzati e da soggetti a cui si applica il titolo V del Testo Unico Bancario.

3. Situazione del Fondo 295 al 31/12/2022

Al 31/12/2022 il portafoglio in essere del Fondo risulta così articolato:

- credito acquirente: 37,4 miliardi di euro circa in termini di volumi di finanziamenti *export* agevolati, con la stima di accantonamento sul Fondo per 6,4 miliardi di euro (misurato in termini di stima di accantonamento come *MtM+Solvency4Y*) e di risorse complessivamente disponibili per il credito acquirente pari a 4,9 miliardi di euro, con un deficit di 1,5 miliardi di euro¹ (metodologia *Solvency*);

- credito fornitore: 575 milioni di euro² in termini di volumi di finanziamenti *export* agevolati, con relativi impegni di base per 36 milioni di euro;

- finanziamenti per l'internazionalizzazione: 173 milioni di euro in termini di volumi di finanziamenti agevolati, con relativi impegni di base² per 6 milioni di euro.

Al fine di supportare gli interventi a valere sul Fondo 295, SIMEST monitora periodicamente le esigenze di liquidità, tramite:

- una reportistica mensile al Comitato Agevolazioni volta a monitorare lo stato delle risorse e le relative esigenze nel corso dell'anno;

¹ Il *surplus/(deficit)* tiene conto della ripartizione gestionale per prodotto di tutte le risorse allocate al Fondo come da indicazione approvata dal Comitato Agevolazioni nella riunione del 21 maggio 2018.

² Per le operazioni di credito fornitore e le operazioni di finanziamenti per l'internazionalizzazione non è necessario calcolare impegni di *stress* non essendo il Fondo esposto a rischi di variazione di tasso di interesse futuri.

- la definizione, su base annuale, di un piano dei fabbisogni finanziari del Fondo per l'anno successivo e le proiezioni per i due anni successivi, per richiedere i relativi stanziamenti sul Bilancio dello Stato.

Al fine di monitorare l'andamento delle operazioni di credito acquirente e credito fornitore, il Gestore redige su base semestrale una reportistica al Comitato Agevolazioni volta a identificare eventuali criticità sulle operazioni in portafoglio.

4. Gestione al 31 dicembre 2022

Al 31 dicembre 2022 a fronte di una *pipeline* 2023 aggiornata pari a 16,4 miliardi di euro (di cui 15,8 miliardi di euro relativi al credito acquirente), la stima di accantonamento è pari a 1,9 miliardi di euro (di cui 1,8 miliardi di euro relativi al credito acquirente).

In relazione agli stanziamenti a valere sul Fondo 295, si riportano gli interventi normativi in corso di finalizzazione:

- Risorse DPCM 21.07.2017 – art. 1, comma 140, legge n. 232/2016 (legge bilancio 2017): tale DPCM ha assegnato risorse per 400 milioni di euro al Fondo (Decreto di impegnabilità nel 2018, MEF-DT-2018/39278). Con decreto n. 77182 del 5 agosto 2019, il MEF ha provveduto alla rimodulazione delle somme impegnate con il decreto n. 2018/39278 «disimpegnando» somme per 64.615.385 euro dagli importi assegnati alle annualità 2020-2024. Registrato in data 4 maggio 2020 il decreto IPE di riallineamento delle risorse come previsto dall'art. 1, co. 140, della l. n. 232/2016. Incassati 8 milioni di euro nel corso del 2022.

- L'articolo 12 del DL 91/2018 (Proroga Termini) convertito dalla legge n. 108/2018, ha attribuito - al Fondo 295 - 480 milioni di euro (di cui 160 milioni di euro 2018, 125 milioni di euro per il 2019 e 15 milioni di euro annui dal 2020 al 2032, pari a 195 milioni di euro). Emesso il decreto di impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) per 195 milioni di euro (annualità 2020 – 2032), registrato in data 12 aprile 2019. Incassati 15 milioni di euro nel corso del 2022.

- Il DPCM del 28 novembre 2018 (G.U. n. 28 del 2 febbraio 2019) Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti di cui all'art. 1, comma 1072, della Legge di Bilancio 2018, reca stanziamenti per complessivi 1.061.717.805 euro (2018-2033). Per le annualità 2019-2033 è stato emesso il decreto di impegno pluriennale ad esigibilità

(IPE) per 982 milioni di euro, registrato il 3 maggio 2019. Incassati 50 milioni di euro nel corso del 2022.

- DPCM 11 giugno 2019 - Riparto del Fondo investimenti in attuazione dell'articolo 1, comma 98, della legge n. 145/2018 (legge bilancio 2019): l'articolo 1, commi 95-98, prevede il Riparto del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese per complessivi 200 milioni di euro (annualità 2019-2026), con apposito DPCM. Con tale riparto è atteso il completamento del rifinanziamento del Fondo 295, in conformità con il Piano Previsionale dei Fabbisogni Finanziari per il 2019 approvato dal Comitato Agevolazioni il 27 giugno 2018, trasmesso al MEF e al MISE. Tali risorse sono state impegnate con decreto n. 94038 registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 13 novembre 2019. Incassati 25 milioni di euro nel corso 2022.

- DPCM 23 dicembre 2020: ha rifinanziato il Fondo 295 per complessivi 130 milioni di euro (annualità 2020-2026). Emessi i decreti di impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) per le annualità 2022 – 2024 (10 gennaio 2022) e per le annualità 2025 – 2026 (7 giugno 2022). Incassati 800 mila euro nel corso 2022.

- Legge n. 234/2021: la Legge di Bilancio 2022 ha stanziato 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 e complessivi 100 milioni di euro per gli anni 2025 e successivi sul capitolo di bilancio 7298 del MEF. In data 07.06.2022 registrato IPE per 250 milioni di euro per annualità 2022-2026. Incassati 50 milioni di euro nel corso 2022.

Fondo art. 3 legge 28 maggio 1973 n. 295		2023 - 2033	
	Stanzamenti - €/mln	Totale risorse assegnate al Fondo 295/73	Risorse ancora da incassare
(A)	DPCM 21.07.2017 - articolo 1, comma 140, legge n. 232/2016 (legge bilancio 2017)	400	81
(B)	DL 91/2018 "Proroga Termini", convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2018	480	150
(C)	DPCM 28.11.2018 - Riparto delle risorse del Fondo Investimenti adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge bilancio 2018)	1.062	692
(D)	DPCM 11.06.2019 - Riparto del Fondo investimenti in attuazione dell'articolo 1, comma 98, della legge n. 145/2018 (legge bilancio 2019)	200	91
(E)	DPCM 23 dicembre 2020 (legge di bilancio 2020)	130	84
(F)	Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022)	250	200
Totale (A) + (B) + (C) + (D) + (E) + (F)		2.522	1.297

5. Rendiconto dell'attività al 31/12/2022

Al 31 dicembre 2022 il Comitato Agevolazioni ha accolto 106 operazioni per un importo di finanziamenti agevolati pari a 555 milioni di euro³ (il 2021 aveva registrato 162 operazioni per un importo di finanziamenti agevolati pari a 5,1 miliardi di euro), con una stima complessiva di accantonamenti al 31 dicembre 2022 a valere sulle risorse del Fondo 295 per 28 milioni di euro⁴.

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio complessivo del Fondo 295 è pari a 38,2 miliardi di euro, di cui 37,4 miliardi di euro di credito acquirente, 0,6 miliardi di euro di credito fornitore ed 0,2 miliardi di euro di finanziamenti per l'internazionalizzazione. Il portafoglio di credito acquirente (37,4 miliardi di euro) registra impegni di "base" (MtM) del portafoglio pari 4,3 miliardi di euro ed impegni di "stress" (*Solvency* a 4 anni) pari a 2,1 miliardi di euro, con un conseguente *deficit* pari a 1,5 miliardi di euro, rispetto alle risorse disponibili complessive del Fondo al 31/12/2022, di 5,0 miliardi di euro. Si evidenzia che sebbene la metodologia preveda, in un'ottica di gestione efficiente delle risorse pubbliche, accantonamenti di credito acquirente per cassa solo per 4 anni (oltre il MtM a vita intera), l'impegno del Fondo rimane su tutta la vita del finanziamento (MtM + *Solvency* a vita intera pari a 6,6 miliardi di euro).

Tipologia strumento agevolativo	Importo Finanz.ti (€/mln)	Impegni	Impegni totali Fondo (metodologia <i>Solvency</i>)			
			A	B	A+B	
			Impegni di "base" (MtM)	Impegni di "stress" (<i>Solvency</i> 4 anni)	MtM + <i>Solvency</i> 4 anni (Accantonamenti)	MtM + Impegni di "stress" (<i>Solvency</i> vita intera)
Credito Acquirente	37.440	==	4.254	2.151	6.405	6.594
Credito Fornitore	575	36	==	==	==	==
Finanziam. agevolati internaz.ne	173	6	==	==	==	==
Totale	38.188	42	4.254	2.151	6.405	6.594

³ Include n. 8 operazioni di Credito acquirente per 55 milioni di euro (variazioni in aumento dei finanziamenti sottostanti), n. 88 operazioni di credito fornitore per 468 milioni di euro e n. 10 operazioni di finanziamenti per l'internazionalizzazione per 31 milioni di euro.

⁴ Per il credito acquirente non tiene conto dell'incremento relativo alle variazioni in aumento dei finanziamenti sottostanti. Si fa presente che alla data di accoglimento delle variazioni da parte del Comitato Agevolazioni (28 aprile 2022 e 24 novembre 2022) il valore in riduzione di accantonamento sulle operazioni oggetto di variazione era pari a 77 milioni di euro.

5.1 Intervento agevolativo a valere sulle risorse del Fondo 295 a supporto di finanziamenti per il credito all'esportazione

Nel corso del 2022, il Comitato Agevolazioni ha accolto finanziamenti agevolati a supporto del credito all'esportazione pari ad 524 milioni di euro⁵ in termini di volumi (rispetto a 5,0 milioni di euro nel 2021) e 96 in termini di numero operazioni (rispetto a 147 nel 2021).

I volumi di finanziamenti agevolati accolti sono da ricondurre:

a. per la quasi totalità (89% circa) a 88 operazioni di credito fornitore, relative al finanziamento di forniture di macchinari e componenti nel settore dell'industria meccanica, del tessile, del chimico/petrochimico e dell'agroalimentare realizzate principalmente da società di grandi dimensioni italiane a controparti estere. L'incidenza degli impegni a valere sulle risorse del Fondo rispetto ai volumi è stata del 6% nel 2022, in linea con il 2021. Si registra inoltre una maggiore dimensione media delle operazioni rispetto al 2021, riconducibile perlopiù ad un maggior ricorso da parte delle grandi imprese allo strumento rispetto al recente passato.

b. per la restante parte (11% circa) a 8 operazioni di credito acquirente tutte relative alle variazioni in aumento dei finanziamenti sottostanti, riconducibili principalmente a finanziamenti di forniture nel settore aeronautico e della cantieristica navale (segmento crocieristico) effettuate da esportatori italiani a controparti estere. Nel corso del 2022 non sono state accolte nuove operazioni di credito acquirente in considerazione dell'attuale stato di *deficit* del Fondo 295, che non ha consentito di assumere delibere con accantonamento di risorse al Fondo a partire dalla seconda parte del 2022.

5.2 Intervento agevolativo a valere sulle risorse del Fondo a supporto di finanziamenti per internazionalizzazione

Gli interventi agevolativi a valere sui finanziamenti a sostegno degli investimenti di società italiane in imprese estere partecipate da SIMEST/FINEST (residenti in area *extra UE*) nel corso del 2022 hanno registrato una riduzione del 14% in termini di volumi rispetto al 2021 (-33% sul numero delle operazioni). L'andamento del prodotto è correlato all'andamento delle operazioni *Equity Loan* sottostanti. Nel 2022 SIMEST ha supportato le imprese italiane, in qualità di *partner* nelle loro iniziative di

⁵ Include i prodotti credito acquirente e credito fornitore.

internazionalizzazione, acquisendo 102 milioni di euro di partecipazioni⁶ (rispetto a 107 milioni di euro del 2021).

Nel 2022 il Comitato Agevolazioni ha accolto 10 operazioni per un importo di finanziamenti agevolabili di 31 milioni di euro, di cui 9 - per un importo di 30 milioni di euro - relative a finanziamenti a sostegno di investimenti di società italiane in imprese estere (*extra UE*) partecipate da SIMEST e 1 - per un importo di 1 milione di euro - partecipate da FINEST.

Nel 2022 il settore prevalente è stato quello dell'agroalimentare con una quota del 29% circa, seguito dal chimico/petrochimico con il 14%, le rinnovabili e l'automobilistico entrambi con il 7%.

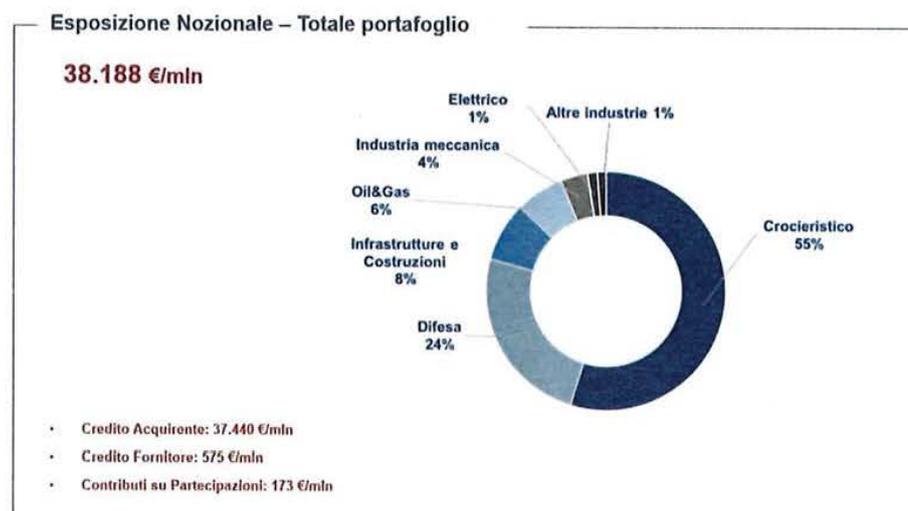
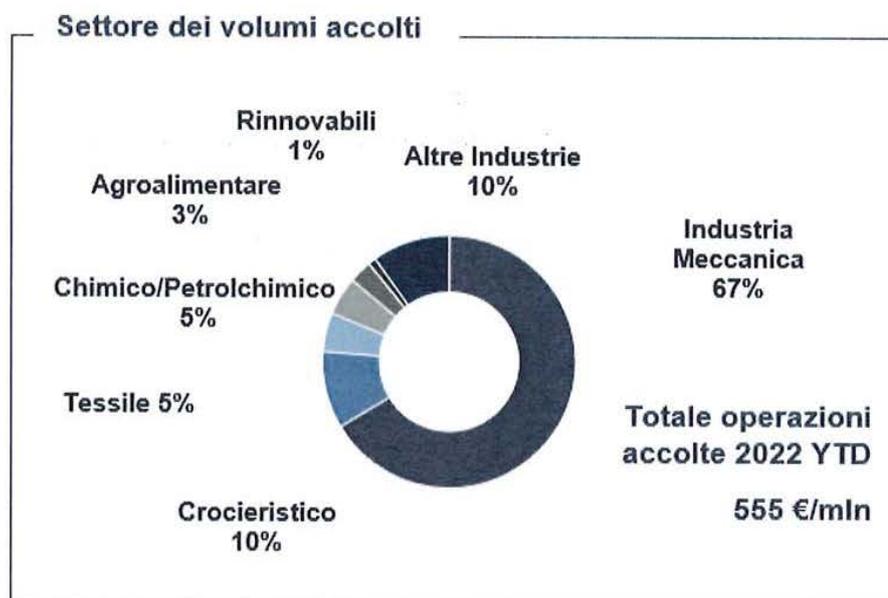
I principali Paesi di destinazione sono stati gli Stati Uniti (54% dei volumi), seguiti dal Brasile, Messico e Mozambico.

L'impegno per contributi relativo alle operazioni accolte nel 2022 è stato pari a 1 milione di euro, con un'incidenza sull'ammontare dei finanziamenti agevolati del 4% a fronte del 3% rilevato nel 2021. Tale incremento è da attribuire, tra l'altro, all'andamento dei tassi d'interesse di riferimento passati da un tasso medio dell'1,33% p.a. nel 2021 al 2,90% p.a. del 2022.

5.3 Distribuzione per settori produttivi del Fondo 295 (flussi 2022 e portafoglio al 31/12/2022)

Di seguito la rappresentazione dei flussi accolti nel 2022 e del portafoglio al 31 dicembre 2022 del Fondo 295/73 (i grafici includono credito acquirente, credito fornitore e finanziamenti a sostegno dell'internazionalizzazione).

⁶ Di cui 70 milioni di euro *Equity Loan* SIMEST e 33 milioni di euro *Equity Loan* Fondo di *Venture Capital*.



6. Informativa sul contenzioso relativo al Fondo

I procedimenti giudiziari in corso alla data del 31 dicembre 2022 sono complessivamente 2 di cui:

– una procedura fallimentare relativa a De Danieli Infissi S.r.l. (impresa beneficiaria di contributi ai sensi dell'art. 4 della legge n. 100/90, per un valore complessivo di euro 12.528): la procedura concorsuale è formalmente aperta ma non

sono attesi ulteriori riparti in quanto è stato disposto il riparto finale, in esecuzione del quale SIMEST, in data 10 giugno 2022, ha ottenuto l'importo riconosciuto di euro 2.445,69.

– un procedimento relativo ad operazioni di credito fornitore nei confronti di ILVA Spa (per un valore complessivo di euro 103.400.000 circa).

CAPITOLO II - La gestione del Fondo 394

Fondo 394/81 rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato
Legge 394/81, art. 2, comma 1 - Legge 133/08, art. 6, comma 4

1. Premessa

Il Fondo 394/81 è stato istituito con l'articolo 2 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a favore delle imprese italiane che operano sui mercati esteri, inclusi, dal 2020, quelli di Stati membri dell'Unione europea.

Il Fondo 394/81 è a carattere rotativo ed è alimentato dai rientri dei finanziamenti erogati e da assegnazioni a carico del bilancio dello Stato. La sua gestione è affidata a SIMEST ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 143/1998.

L'articolo 6 (Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha riformato le iniziative finanziabili a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81 nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di importanza minore – Regolamento (UE) n. 1407/2013 "*de minimis*".

Il Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 7 settembre 2016 ha definito i termini, le modalità e le condizioni degli interventi, ulteriormente dettagliati dalle Circolari operative approvate dal Comitato Agevolazioni; il Decreto 8 aprile 2019 (del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) ha introdotto i due finanziamenti agevolati a supporto di "*E-commerce*" e "*Temporary Export Manager*", ha modificato il Decreto 7 settembre 2016 relativamente alla definizione delle *MID-CAP*¹ beneficiarie dei finanziamenti agevolati e ha ampliato la tipologia di strutture ammissibili per i Programmi di inserimento nei mercati esteri.

L'articolo 18-*bis* del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha esteso l'operatività del Fondo 394/81 ai Paesi dell'Unione Europea e tale estensione è stata attuata con il Decreto 11 giugno 2020 (del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle

¹ Imprese non qualificabili come PMI con un numero di dipendenti non superiore a 1.500 unità, calcolato sulla base del regolamento UE n. 651/2014

finanze), che ha apportato le occorrenti modifiche al Decreto 7 settembre 2016 e al Decreto 8 aprile 2019.

Nell'ambito del trasferimento al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (di seguito "MAECI") delle competenze in materia di commercio internazionale e di internazionalizzazione del sistema Paese, l'articolo 2, comma 12, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, ha trasferito al MAECI, di concerto con il MISE e con il MEF, la competenza a determinare i termini, le modalità e le condizioni degli interventi a valere sul Fondo 394/81 nonché le attività e gli obblighi del gestore e le funzioni di controllo; il comma 11-*bis* del medesimo articolo 2 ha trasferito al MAECI la competenza relativa alla stipula della Convenzione con SIMEST per la gestione del Fondo 394/81.

È stata, quindi, sottoscritta tra SIMEST e il MAECI una Convenzione di proroga fino al 30 giugno 2020 della Convenzione del 28 marzo 2014 e, successivamente, è stata sottoscritta la Convenzione 26 giugno 2020 per il periodo 1° luglio 2020 – 31 dicembre 2024.

In data 27 gennaio 2022, in relazione all'operatività "Fondo 394-PNRR" *Sub-misura "Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST"* (M1.C2.I5) - disciplinata da apposita Convenzione stipulata il 27 dicembre 2021 di cui all'apposito Rendiconto - è stato sottoscritto un *Addendum* alla Convenzione 26 giugno 2020 del Fondo 394 per la gestione della *Sub-misura "Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST"* (M1.C2.I5).

L'amministrazione del Fondo 394 è affidata al "Comitato Agevolazioni" (di seguito anche "Comitato") istituito presso la SIMEST e costituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 270, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e s.m.i., da due rappresentanti del MAECI, di cui uno con funzioni di Presidente, da un rappresentante del MEF, da un rappresentante del MISE (oggi MIMIT) e da un rappresentante delle Regioni, nominati con decreto del MAECI.

Le importanti novità normative introdotte nel corso del 2020 e del 2021 (tra cui l'introduzione del cofinanziamento a fondo perduto a valere su una quota di risorse del Fondo per la promozione integrata) hanno determinato, come già rappresentato nei Rendiconti 2020 e 2021, una trasformazione strutturale e di prodotto del Fondo 394/81 cui è conseguita una crescita esponenziale dell'interesse delle imprese verso gli strumenti del Fondo, determinando la seconda sospensione temporanea dell'attività di ricezione delle domande di finanziamento agevolato a valere sul Fondo 394 (e connesso cofinanziamento a fondo perduto) disposta in via di urgenza per esaurimento

delle risorse finanziarie disponibili a decorrere dal 4 giugno 2021 alle ore 16:00 (con Avviso pubblicato sulla G.U. n. 140 del 14.06.2021).

A seguito di tale sospensione, la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) con l'articolo 1, comma 49, lettera a), ha rifinanziato il Fondo 394/81 per un importo pari a 1.500 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 e l'articolo 1, comma 49, lettera b), ha rifinanziato la quota di risorse del Fondo per la promozione integrata per i cofinanziamenti a fondo perduto per un importo pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 per il riavvio dell'operatività del Fondo 394, con la connessa riforma degli strumenti agevolativi.

Il citato rifinanziamento del Fondo 394 disposto dall'articolo 1, comma 49, lettera a), della Legge di Bilancio 2022 è stato successivamente decrementato di 200 milioni di euro per il 2022 dall'articolo 39 del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34.

Con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) art. 1, comma 1.142, lett. a), inoltre, sono stati stanziati sul Fondo 394/81 1.085 milioni di euro per l'anno 2021, 140 milioni di euro per il 2022 e 140 milioni di euro per il 2023.

Nel corso del 2022 sono stati avviati i tavoli di lavoro per la ridefinizione degli strumenti del Fondo 394 ed il riavvio della nuova operatività nel 2023 mediante la definizione di un nuovo Decreto interministeriale (MAECI-MIMIT-MEF) recante la *"Disciplina degli strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, a valere sul Fondo rotativo 394/81"*.

2. Fondo 394-Ucraina

Nel 2022, con riferimento alle misure urgenti adottate per contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale determinatasi a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina nell'ambito del *"Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina ("Temporary Crisis Framework")*, inizialmente disposto fino al 31 dicembre 2022, l'articolo 5-ter (Misure a favore delle imprese che esportano o hanno filiali o partecipate in Ucraina, nella Federazione russa e/o in Bielorussia) del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, ha introdotto una nuova operatività del Fondo 394 a sostegno delle imprese che hanno realizzato, negli ultimi tre bilanci depositati, un fatturato medio derivante da operazioni di esportazione diretta verso l'Ucraina e/o la Federazione Russa e/o la Bielorussia pari ad almeno il 20 per cento del fatturato medio aziendale totale, a cui si applica il

cofinanziamento a fondo perduto di cui all'articolo 72, comma 1, lettera d), del decreto-legge n. 18/2020 convertito dalla legge n. 27/2020 e s.m.i., in percentuale non superiore al 40 per cento dell'intervento complessivo di sostegno, prevedendo che tale intervento agevolativo trovi applicazione fino al 31 dicembre 2022, secondo condizioni e modalità stabilite con una o più delibere del Comitato Agevolazioni tenuto conto delle risorse disponibili e dell'ammontare complessivo delle domande presentate, subordinando l'efficacia della misura all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del TFUE.

Il Comitato Agevolazioni, quindi, nella riunione del 28 aprile 2022, ha adottato la Delibera Quadro recante «*Condizioni per la concessione dell'intervento agevolativo di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, di "Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia", con cofinanziamento a fondo perduto ai sensi della sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2022/C 131 I/01 del 24 marzo 2022 "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina ("Temporary Crisis Framework")*». La misura, con riferimento alla componente di cofinanziamento a fondo perduto a valere sulla quota di risorse del Fondo per la promozione integrata, è stata oggetto di notifica alla Commissione europea ed è stata autorizzata con Decisione di autorizzazione C (2022) 5303 *final* del 19 luglio 2022. *State Aid SA.103464 (2022/N) - Italy TCF: Direct grants to companies with commercial relationships in Ukraine, Russia, and Belarus affected by the current crisis*. e s.m.i. Nella riunione del 26 maggio 2022, il Comitato ha approvato la relativa Circolare operativa n. 1/394/2022 «*Finanziamenti agevolati per le imprese italiane esportatrici in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia*» e ha deliberato la riapertura, a decorrere dalle ore 9:00 del 12 luglio 2022 e fino alle ore 18:00 del 31 ottobre 2022, delle attività di ricezione da parte di SIMEST di nuove domande di finanziamento agevolato a valere sulle risorse del Fondo 394 (e sulla quota di risorse del Fondo per la promozione integrata per i cofinanziamenti a fondo perduto) riguardanti tale Circolare operativa n. 1/394/2022, con Avviso pubblicato sulla G.U. n. 126 del 31 maggio 2022.

Successivamente, l'articolo 29 (Misure a favore delle imprese esportatrici) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha disposto che le disponibilità del Fondo 394/81 possono essere utilizzate per concedere finanziamenti agevolati alle imprese esportatrici per fare fronte ai comprovati impatti negativi sulle esportazioni derivanti dalle difficoltà o rincari degli approvvigionamenti a seguito della crisi in atto in Ucraina e che per tali domande è

ammesso il cofinanziamento a fondo perduto di cui all'articolo 72, comma 1, lettera d), del decreto-legge n. 18/2020 convertito dalla legge n. 27/2020 e s.m.i., in percentuale non superiore al 40 per cento dell'intervento complessivo di sostegno, e che tale intervento agevolativo si applica fino al 31 dicembre 2022, secondo condizioni e modalità stabilite con una o più delibere del Comitato Agevolazioni tenuto conto delle risorse disponibili e dell'ammontare complessivo delle domande presentate, e che l'efficacia dell'intervento agevolativo è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del TFUE.

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 16 giugno 2022 ha, quindi, adottato la Delibera quadro recante «*Condizioni per la concessione dell'Intervento agevolativo di cui all'articolo 29 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, di "Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia", con cofinanziamento a fondo perduto ai sensi della sezione 2.1 "Temporary Crisis Framework"» e la relativa Circolare operativa n. 2/394/2022 "Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia", successivamente modificate con Delibera del 28 luglio 2022, conformemente all'innalzamento ad euro 500.000 per impresa dell'importo complessivo dell'aiuto concedibile ai sensi della Sezione 2.1 del *Temporary Crisis Framework*, comunicando con Avviso pubblicato in G.U. n. 154 del 4 luglio 2022 l'avvio delle attività di ricezione da parte di SIMEST S.p.A. di nuove domande di finanziamento agevolato riguardanti tale Circolare operativa n. 2/394/2022, a decorrere dalla seconda metà del mese di settembre 2022, nella data che il soggetto gestore SIMEST S.p.A. a seguito del completamento delle occorrenti implementazioni tecnologiche, ha fissato a decorrere dal 20 settembre 2022 e fino al 31 ottobre 2022, con Avviso pubblicato in G.U. n. 187 dell'11 agosto 2022 e sul sito istituzionale di SIMEST (www.simest.it).*

Nella riunione del 16 giugno 2022 il Comitato Agevolazioni ha, altresì, deliberato, per i 2 Interventi agevolativi di "Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia" (di cui alla delibera del 28 aprile 2022 e relativa Circolare operativa n. 1/394/2022) e di "Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia" (di cui alla delibera del 16 giugno 2022 e relativa Circolare operativa n. 2/394/2022), la destinazione dell'importo complessivo fino a 1.100 milioni di euro del Fondo 394/81 per la concessione dei Finanziamenti e fino a 700 milioni di euro della Quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata per la concessione dei Cofinanziamenti a fondo perduto.

Tale misura, con riferimento alla componente di cofinanziamento a fondo perduto a valere sulla quota di risorse del Fondo per la promozione integrata, è stata oggetto di notifica alla Commissione europea ed è stata autorizzata con Decisione di autorizzazione C (2022) 7008 *final* del 28 settembre 2022. *State Aid SA.104242 (2022/N) - Italy TCF: Direct grants to companies relying on supply from Ukraine, Russia and Belarus affected by the current crisis.*

Con Delibera del 28 luglio 2022, conformemente all'intervenuto innalzamento a 500.000 euro per impresa dell'importo complessivo dell'aiuto concedibile ai sensi della Sezione 2.1 del *Temporary Crisis Framework*, il Comitato Agevolazioni ha modificato la Delibera 28 aprile 2022 e la relativa Circolare operativa n. 1/394/2022 relative all'Intervento "Finanziamenti agevolati per le imprese italiane esportatrici in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia", successivamente autorizzata dalla Commissione europea con Decisione di autorizzazione C (2022) 6647 *final* del 14 settembre 2022. SA.104161.

Con Comunicazione 2022/C 426/01, la Commissione europea ha adottato il nuovo "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina – Temporary Crisis Framework", in vigore dal 28 ottobre 2022, che sostituisce il precedente e che dispone, tra l'altro, l'estensione del regime di validità del *Temporary Crisis Framework* al 31 dicembre 2023 e l'incremento a 2 milioni di euro (dagli attuali 500.000 euro) della soglia degli aiuti di importo limitato di cui alla Sezione 2.1.

Pertanto, l'articolo 13, commi 2 e 3, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2023 del regime di validità dei due Interventi agevolativi (di cui all'articolo 5-*ter* del DL n. 14/2022 e all'articolo 29 del DL n. 50/2022) con previsione di affinamento dell'operatività degli strumenti, a seguito della prima esperienza applicativa, al fine di sostenere le imprese esportatrici che hanno realizzato, negli esercizi 2020 e 2021, un fatturato medio, derivante da operazioni di esportazione diretta verso l'Ucraina o la Federazione russa o la Bielorussia, pari almeno al 10 per cento del fatturato estero complessivo aziendale, e per le imprese esportatrici, singolarmente o a livello di gruppo, per fare fronte ai comprovati impatti negativi sulle esportazioni derivanti dalle difficoltà o dai rincari degli approvvigionamenti anche a livello di filiera, a seguito della crisi in atto in Ucraina.

Nel corso del 2023, quindi, verranno adottate, da parte del Comitato Agevolazioni, le necessarie delibere attuative - e le relative autorizzazioni da parte della Commissione europea - e le Circolari operative dei due Interventi.

3. PNRR – Fondo 394. Domande pervenute il 3 maggio 2022 ed eccedenti le risorse del PNRR

L'articolo 40, comma 1-*bis* del Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, ha disposto che per le domande PNRR-Fondo 394 presentate il 3 maggio 2022 ed eccedenti le risorse PNRR si provveda a valere sulle risorse ordinarie del Fondo 394 (e della quota di risorse del Fondo per la promozione integrata per i cofinanziamenti a fondo perduto) nei limiti e alle condizioni previsti dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di importanza minore "*de minimis*", mediante utilizzo delle risorse del Fondo 394 fino a 700 milioni di euro e della quota di risorse del Fondo per la promozione integrata fino a 180 milioni di euro.

Nel corso del 2022 hanno avuto luogo n. 13 riunioni del Comitato Agevolazioni.

L'operatività del Fondo 394 con i cofinanziamenti a fondo perduto è stata supportata nel 2022 da una specifica campagna pubblicitaria e di comunicazione su canali digitali e dal supporto al cliente tramite il servizio di *customer care* centralizzato.

4. Considerazioni generali concernenti le diverse tipologie di finanziamenti a tasso agevolato concessi a valere sul Fondo 394/81²

Nel corso del 2022 sono pervenute 309 domande di finanziamento per un importo complessivo di 264 milioni di euro riguardanti esclusivamente il nuovo prodotto Ucraina (*Export-Import*).

Nel 2022 sono state accolte dal Comitato Agevolazioni 803 operazioni per 512 milioni di euro (inclusa la quota a valere sul Fondo Promozione Integrata), rispetto a 12.019 accoglimenti per 3.406 milioni di euro nel 2021.

² Nel documento i dati riferiti al Fondo 394/81 includono anche i volumi relativi alla quota del Fondo Promozione Integrata.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Volumi deliberati - per Fondo

Fondi	Numero operazioni ⁽¹⁾	Millioni di euro
Fondo 394/81	803	384
Fondo per la Promozione Integrata	774	128
TOTALE GENERALE	803	512

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Millioni di euro
Inserimento nei mercati esteri	511	403
di cui Fondo 394/81	511	311
di cui Fondo per la Promozione Integrata	499	92
Ucraina (Export-Import)	155	90
di cui Fondo 394/81	155	58
di cui Fondo per la Promozione Integrata	148	33
Patrimonializzazione	10	6
di cui Fondo 394/81	10	6
di cui Fondo per la Promozione Integrata	1	0,3
Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica	66	5
di cui Fondo 394/81	66	4
di cui Fondo per la Promozione Integrata	66	1
E-Commerce	38	5
di cui Fondo 394/81	38	4
di cui Fondo per la Promozione Integrata	37	1
Temporary Export Manager	16	1
di cui Fondo 394/81	16	1
di cui Fondo per la Promozione Integrata	16	0,4
Fiere ed eventi	7	0,4
di cui Fondo 394/81	7	0,3
di cui Fondo per la Promozione Integrata	7	0,1
TOTALE GENERALE	803	512

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

I volumi dei finanziamenti agevolati approvati nel 2022 sono ripartiti come segue:

- 511 finanziamenti per 403 milioni di euro (di cui 92 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la realizzazione di programmi di inserimento nei mercati esteri, volti a supportare le imprese italiane nella realizzazione di strutture commerciali all'estero;
- 155 finanziamenti per 90 milioni di euro (di cui di cui 33 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per linee di intervento agevolativo (cd. Ucraina 1 – *Export* e Ucraina 2 – *Import*) a sostegno delle imprese esportatrici italiane colpite dalle conseguenze del conflitto Russo-Ucraino;
- 10 finanziamenti pari a 6 milioni di euro (di cui 0,3 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la patrimonializzazione delle imprese esportatrici;
- 66 finanziamenti per 5 milioni di euro (di cui 1 milione di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto), per la realizzazione di studi di fattibilità e i programmi di assistenza tecnica collegati a investimenti italiani;

- 38 finanziamenti per 5 milioni di euro (di cui 1 milione di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la realizzazione o il potenziamento di piattaforme *e-commerce* per la promozione e la vendita di prodotti *online*;
- 16 finanziamenti per circa 1 milione di euro (di cui 0,4 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto), per l'inserimento temporaneo di un *Temporary Export Manager*, professionista specializzato per progetti di internazionalizzazione;
- 7 finanziamenti per 0,4 milioni di euro (di cui 0,1 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la partecipazione a fiere ed eventi internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema.

Quanto alle dimensioni delle imprese destinatarie dei finanziamenti, nel 2022 l'81% dei volumi accolti è stato destinato alle PMI, il 19% a grandi imprese (delle quali ca. 18% *MID CAP*³).

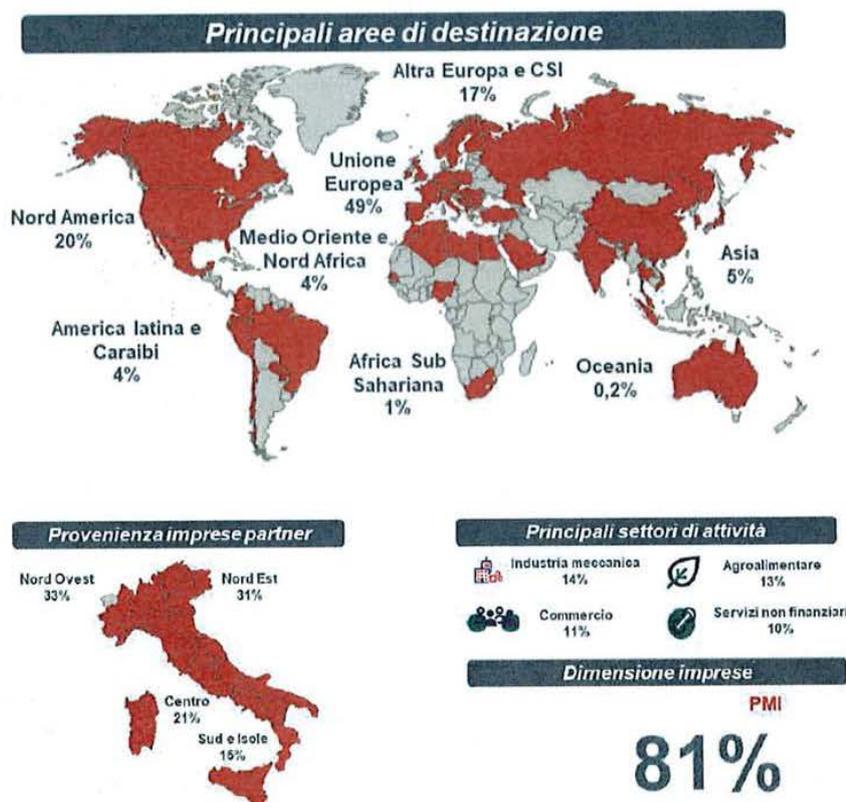
Il volume complessivo di erogazioni effettuate nel 2022 è stato pari a 393 milioni di euro (rispetto ai 2.747 milioni di euro del 2021) di cui 316 milioni di euro a valere sul Fondo 394/81 e 77 milioni di euro a valere sul Fondo Promozione Integrata.

Il portafoglio in essere dei finanziamenti per l'internazionalizzazione a valere sul Fondo 394/81 è pari a 2.909 milioni di euro.

Di seguito, vengono illustrati i dati statistici relativi ai volumi accolti dal Comitato Agevolazioni nel 2022 a valere sul Fondo 394/81⁴.

³ Imprese non qualificabili come PMI con un numero di dipendenti non superiore a 1.500 unità, calcolato sulla base del regolamento UE n. 651/2014

⁴ Nel documento i dati riferiti al Fondo 394/81 includono anche i volumi relativi alla quota del Fondo Promozione Integrata.



In tema di garanzie nel 2022 è proseguito il lavoro di aggiornamento in merito all'affidamento/conferma di intermediari iscritti all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. (intermediari finanziari). La proposta di affidamento è stata presentata al Comitato Agevolazioni nella seduta del 29 settembre 2022 e la situazione al 31 dicembre 2022 delle convenzioni e degli affidamenti in essere con confidi e intermediari finanziari è di 21 affidamenti di intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia (iscritti all'Albo di cui all'art. 106 TUB).

Sempre in tema di garanzie, a seguito dell'uscita di SACE dal perimetro di Cassa Depositi e Prestiti per rientrare sotto il controllo diretto del MEF, può ritenersi esaurita la validità della convenzione stipulata a fine 2017 per il rilascio, a determinate condizioni (in particolare quella che le imprese beneficiarie presentino una valutazione di rating A/1 o A/2), di detta garanzia assicurativa.

Le attività svolte nel corso del 2022 riguardano anche le azioni di monitoraggio *in loco* dei programmi di inserimento sui mercati esteri finanziati, effettuate per verificare

l'effettivo stato di avvio/avanzamento dei programmi di inserimento sui mercati esteri e per approfondire le problematiche che le imprese incontrano nei mercati di destinazione.

Nel 2022, la collaborazione con il MAECI tramite le agenzie dell'ITA e le proprie rappresentanze all'estero (Consolati e Ambasciate) ha consentito di effettuare verifiche sia già in sede istruttoria che di erogazione del finanziamento.

Di seguito, vengono illustrati i dati statistici relativi ai singoli interventi a valere sul Fondo 394/81⁵.

4.1 I finanziamenti a tasso agevolato di programmi di inserimento nei mercati esteri – Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera a) – DM 7 settembre 2016, articolo 3, comma 1, lettera a), articolo 4 e articolo 6 – DM 11 giugno 2020 - Circolare n. 1/394/2020

I finanziamenti di *programmi di inserimento sui mercati esteri*, regolamentati dal DM 7 settembre 2016 e successive modifiche e integrazioni recate dal DM 8 aprile 2019 e dal DM 11 giugno 2020 e dettagliate dalla Circolare n. 1/394/2020, hanno una durata massima di sei anni, di cui due di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato, pari al 10% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, nel corso del 2022 ha avuto un andamento crescente nel corso dell'anno solare, passando dallo 0,51% del mese di gennaio al 3,04% rilevato nel mese di dicembre.

* * *

L'attività nel 2022 ha riguardato 511 finanziamenti accolti dal Comitato Agevolazioni per 403 milioni di euro, con una riduzione pari al 16% in termini di numero e al 12% in termini di importo rispetto all'anno precedente (606 accoglimenti per 457 milioni di euro).

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Milioni di euro
Inserimento nei mercati esteri	511	403
di cui Fondo 394/81	511	311
di cui Fondo per la Promozione Integrata	499	92

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2022, inoltre, sono state archiviate per rinuncia dei richiedenti o per documentazione incompleta 201 operazioni per 150 milioni di euro.

⁵ Nel documento i dati riferiti al Fondo 394/81 includono anche i volumi relativi alla quota del Fondo Promozione Integrata

Le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2022 e anni precedenti, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 151 operazioni.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2022 presenta come area di prevalente interesse i Paesi dell'Unione Europea (37% dei volumi accolti), seguita dal Nord America (24%) e Altra Europa e CSI (21%).

Nel 2022, a livello di singoli Paesi, la più alta concentrazione di operazioni ha riguardato gli Stati Uniti (95 milioni di euro accolti a fronte di 94 operazioni), seguiti dalla Francia (36 milioni di euro ripartiti in 35 operazioni) e dalla Spagna (36 milioni di euro accolti a fronte di 41 operazioni). Significativi volumi di attività si registrano anche nel Regno Unito con 31 milioni di euro (36 operazioni), Germania e Albania rispettivamente in 5° e 6° posizione con 27 e 24 milioni di euro di accoglimenti.

Nella ripartizione regionale dei finanziamenti nel Nord Italia prevale la Lombardia (115 milioni di euro e 140 operazioni), seguita dall'Emilia Romagna (53 milioni di euro accolti e 56 operazioni) e dal Veneto (52 milioni di euro e 68 operazioni).

Per il Centro, la Toscana rappresenta il primo destinatario con 39 milioni di euro accolti e 55 operazioni, seguita dal Lazio (39 milioni di euro accolti e 51 operazioni).

Infine, per il Sud, la Regione che ha registrato più accoglimenti è stata la Campania con 24 milioni di euro e 29 operazioni, seguita dalla Puglia (17 milioni di euro e 19 operazioni) e dalla Sicilia (10 milioni di euro e 13 progetti).

Nel 2022, il Nord ha complessivamente registrato il maggior volume di finanziamenti accolti pari al 63% (rispetto al 74% del 2021), il Centro ha registrato il 22% dei volumi (rispetto al 14% del 2021) ed il Sud il 15%, in aumento rispetto al 11% del 2021.

Con riferimento ai settori produttivi prevalgono nel 2022 il settore dell'industria meccanica (15% dei volumi accolti), il settore dell'agroalimentare (13%), dei servizi non finanziari e del commercio (entrambi 11%).

Infine, in relazione alla dimensione delle imprese che realizzano programmi di inserimento nei mercati esteri, la percentuale degli accoglimenti del 2022 relativi a piccole e medie imprese è risultato pari all'80%.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso dell'ultimo biennio, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 437 operazioni accolte (86%) nel 2022 e 503 operazioni (83%) nel 2021.

4.2 I finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica per la formazione e post-vendita in Paesi esteri - Legge 133/08, articolo 6, comma 2, lettera b) – DM 7 settembre 2016, articolo 3, comma 1, lettera b) e articoli 5 e 6 – DM 11 giugno 2020 – Circolare n. 2/394/2020 (fino al 30 giugno 2021) e Circolare n. 2/394/2021 (dal 1° luglio 2021)

I finanziamenti per *studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica*, regolamentati dal DM 7 settembre 2016 e successive modifiche e integrazioni recate dal DM 8 aprile 2019 e dal DM 11 giugno 2020 e dettagliate dalla Circolare n. 2/394/2020 (per le richieste presentate fino al 30 giugno 2021) e dalla Circolare n. 2/394/2021 (per le richieste presentate dal 1° luglio 2021) hanno una durata massima di quattro anni di cui uno di preammortamento e tre anni di ammortamento.

L'entità del tasso agevolato, pari al 10% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, nel corso del 2022 ha avuto un andamento crescente nel corso dell'anno solare, passando dallo 0,51% del mese di gennaio al 3,04% rilevato nel mese di dicembre.

L'importo massimo del finanziamento è declinato come segue:

- 200.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti commerciali;
- 350.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti produttivi;
- 300.000,00 euro per l'assistenza tecnica per la formazione;
- 100.000,00 euro per l'assistenza tecnica *post-vendita*.

* * *

Nel 2022, il Comitato ha accolto complessivamente 66 operazioni per 5 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2021 (335 finanziamenti accolti per 28 milioni di euro), mentre le domande archiviate per mancanza di dati sufficienti per completare l'istruttoria o per rinuncia da parte dei richiedenti, sono state complessivamente pari a 20 per 2 milioni di euro (nel 2021 il dato è pari a 176 per 14 milioni di euro).

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Milioni di euro
Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica	66	5
di cui Fondo 394/81	66	4
di cui Fondo per la Promozione Integrata	66	1

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel corso dell'anno, le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2022 e anni precedenti, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 18 operazioni.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte evidenzia una concentrazione di studi di fattibilità prevalentemente collegati a investimenti in Unione Europea (32% dei volumi), in Altra Europa e CSI (17%), in Nord America (13%), Asia e Medio Oriente e Nord Africa (entrambe 12%).

Tra i Paesi di destinazione dei progetti nel 2022 prevalgono gli Stati Uniti (1 milione di euro per 9 operazioni accolte), la Spagna (1 milione di euro per 4 operazioni accolte) e la Cina (1 milione di euro per 8 operazioni accolte).

Nel 2022 i volumi accolti fanno complessivamente riferimento per il 62% a imprese del Nord Italia, per il 20% a imprese del Centro e per il 18% a imprese del Sud Italia.

La ripartizione regionale delle imprese che hanno beneficiato nel 2022 dei finanziamenti per studi e assistenza tecnica mette in evidenza, per le regioni del Nord, l'Emilia-Romagna (1 milione di euro accolti e 14 progetti) e la Lombardia (1 milione di euro accolti e 19 progetti).

Per le regioni del Centro si segnalano il Lazio (1 milione di euro accolti e 5 progetti) e la Toscana (0,2 milioni di euro accolti e 5 progetti), mentre per le regioni del Sud la Puglia (0,4 milioni di euro e 2 progetti), la Basilicata (0,2 milioni di euro e 2 progetti) e la Sicilia (0,2 milioni di euro e 3 progetti).

I settori produttivi maggiormente rappresentati sono il settore agroalimentare (20%), l'industria meccanica (20%), i servizi non finanziari (10%) ed il commercio (9%).

Infine, in relazione alla dimensione delle imprese, la percentuale degli accoglimenti del 2022 relativi a piccole e medie imprese è risultato pari al 73%.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, MID CAP e grandi imprese nel corso dell'ultimo biennio, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 53 operazioni accolte (80%) nel 2022 e 313 operazioni (93%) nel 2021.

4.3 I finanziamenti agevolati a favore delle imprese esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri - Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) – DM 7 settembre 2016, articolo 3, comma 1, lett. c1) e articoli 7 e 8 - DM 11 giugno 2020, Circolare n. 3/394/2020 – Sezione A

I finanziamenti per la *patrimonializzazione delle imprese esportatrici*, regolamentati dal DM 7 settembre 2016 e successive modifiche e integrazioni recate dal DM 8 aprile 2019 e dal DM 11 giugno 2020 e dettagliate dalla Circolare n. 3/394/2020 – Sezione A, hanno una durata massima di sei anni, di cui due di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato (applicato per questo strumento solo nella fase di "rimborso" e in caso di raggiungimento dell'obiettivo), pari al 10% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero nel corso del 2022 ha avuto un andamento crescente nel corso dell'anno solare, passando dallo 0,51% del mese di gennaio al 3,04% rilevato nel mese di dicembre. L'articolo 11, comma 2, del DL n. 73/2021, convertito dalla legge n. 106/2021, ha escluso i cofinanziamenti a fondo perduto per le richieste di sostegno alle operazioni di Patrimonializzazione presentate successivamente al 25 maggio 2021.

* * *

Per quanto riguarda i volumi di attività, nel 2022, gli accoglimenti sono stati 10 per 6 milioni di euro (4.334 per 2.166 milioni di euro nel 2021).

Nel 2022, inoltre, sono state archiviate per documentazione incompleta, 4 operazioni per 2 milioni di euro.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Milioni di euro
<i>Patrimonializzazione</i>	10	6
<i>di cui Fondo 394/81</i>	10	6
<i>di cui Fondo per la Promozione Integrata</i>	1	0,3

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

L'attività connessa alla seconda fase delle operazioni accolte comporta una verifica sul Livello di Solidità Patrimoniale (LSP) e sul livello di fatturato estero riscontrati al termine del periodo di preammortamento per determinare, in base al raggiungimento o meno degli obiettivi, le modalità di rimborso nonché, ove previsto, controlli annuali sul LSP durante il periodo del rimborso.

Le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2022 e anni precedenti, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 40 operazioni.

I volumi accolti nel 2022 riguardano per il 57% imprese del Nord Italia, per il 30% imprese del Centro e per il 13% imprese del Sud Italia. In particolare:

- o le iniziative al Nord sono state pari a 5 per 3 milioni di euro esclusivamente in Veneto, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia;
- o le iniziative al Centro sono state pari a 4 per 2 milioni di euro in Toscana e Umbria;
- o una iniziativa nell'area Sud per 1 milione di euro in Molise.

Tra i settori produttivi i principali sono l'industria metallurgica (18% dei volumi), il settore tessile (13%) e il settore agroalimentare (13%).

Con riferimento, infine, alle dimensioni delle imprese che hanno effettuato domanda di finanziamenti agevolati a favore delle imprese esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale, nel 2022 si registra il 100% dei volumi accolti destinato alle PMI (il 100% delle operazioni).

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, MID CAP e grandi imprese nel corso dell'ultimo biennio, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 10 operazioni accolte (100%) nel 2022 e 3.786 operazioni (87%) nel 2021.

4.4 I finanziamenti agevolati per la realizzazione di iniziative promozionali per la partecipazione a fiere ed eventi in Paesi esteri e per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia. *Marketing e/o promozione del marchio italiano* - Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) - DM 7 settembre 2016, articolo 3, comma 1, lettera c2) e articolo 9 - DM 11 giugno 2020, Circolare n. 4/394/2020

I finanziamenti per la partecipazione a fiere e/o eventi sono regolamentati dal DM 7 settembre 2016 e successive modifiche e integrazioni recate dal DM 8 aprile 2019 e dal DM 11 giugno 2020 e dettagliate dalla Circolare n. 4/394/2020.

La durata massima dei finanziamenti è di 4 anni dei quali 1 di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato, pari al 10% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, nel corso del 2022 ha avuto un andamento crescente nel corso dell'anno solare, passando dallo 0,51% del mese di gennaio al 3,04% rilevato nel mese di dicembre.

Nel 2022, gli accoglimenti sono stati 7 per 0,4 milioni di euro (5.166 per 284 milioni di euro nel 2021).

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Milioni di euro
Fiere ed eventi	7	0,4
di cui Fondo 394/81	7	0,3
di cui Fondo per la Promozione Integrata	7	0,1

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2022, inoltre, sono state archiviate per documentazione incompleta 3 operazioni per 0,2 milioni di euro.

Le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2022 e anni precedenti, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 331 operazioni.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2022, presenta come area di interesse l'Unione Europea (85% dei volumi accolti) e i paesi del Medio Oriente e Nord Africa (15% dei volumi accolti).

I settori maggiormente interessati dalla partecipazione a fiere e/o eventi nel 2022 sono stati l'agroalimentare (48%) e l'industria metallurgica (41%).

I volumi accolti riguardano per il 95% imprese del Nord Italia e per il 5% imprese del Centro. In particolare:

- o le iniziative al Nord sono state pari a 6 per 0,4 milioni di euro in Veneto e Lombardia;
- o le iniziative al Centro sono state pari a 1 per 0,02 milioni di euro nelle Marche.

Con riferimento, infine, alle dimensioni delle imprese che hanno effettuato domanda di finanziamenti agevolati per la realizzazione di iniziative promozionali per la partecipazione a fiere e/o eventi, nel 2022 si registra il 47% dei volumi destinato alle PMI (il 43% delle operazioni).

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, MID CAP e grandi imprese nel corso dell'ultimo biennio, evidenzia il ricorso all'intervento da parte delle PMI con 3 operazioni accolte (43%) nel 2022 e 4.502 operazioni (87%) nel 2021.

4.5 I finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione finalizzati allo sviluppo di soluzioni di commercio elettronico (e-commerce) attraverso l'utilizzo di un Market Place o la realizzazione/implementazione di una Piattaforma informatica propria – Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) - DM 8 aprile 2019, articolo 2, comma 1, lettera a) e articolo 5 – DM 11 giugno 2020 - Circolare n. 5/394/2020 (fino al 2 giugno 2021) e Circolare n. 1/394/2021 (dal 3 giugno 2021)

I finanziamenti finalizzati allo sviluppo di soluzioni di commercio elettronico, sono regolamentati dal DM 8 aprile 2019 e successive modifiche e integrazioni recate dal DM 11 giugno 2020 e dalla Circolare n. 5/394/2020 (per le richieste presentate fino al 2 giugno 2021) e dalla Circolare n. 1/394/2021 (per le richieste presentate dal 3 giugno 2021).

La durata massima dei finanziamenti è di 4 anni di cui 1 di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato, pari al 10% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, nel corso del 2022 ha avuto un andamento crescente nel corso dell'anno solare, passando dallo 0,51% del mese di gennaio al 3,04% rilevato nel mese di dicembre.

* * *

Nel 2022 gli accoglimenti sono stati 38 per 5 milioni di euro (1.097 per 177 milioni di euro nel 2021).

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Milioni di euro
E-Commerce	38	5
di cui Fondo 394/81	38	4
di cui Fondo per la Promozione Integrata	37	1

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2022, inoltre, sono state archiviate per documentazione incompleta 11 operazioni per 2 milioni di euro.

Nel corso dell'anno, le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2022 e anni precedenti, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 98 operazioni.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2022, presenta come area di prevalente interesse i Paesi dell'Unione Europea (48% dei volumi accolti), quelli del Nord America (17%) e Altra Europa e CSI (16%).

I settori maggiormente interessati sono stati il commercio (19% dei volumi), l'elettronico/informatico (16%), i servizi non finanziari (12%) e il tessile (10%).

I volumi accolti riguardano per il 55% imprese del Nord Italia, per il 24% imprese del Centro e per il 21% del Sud. In particolare:

- le iniziative al Nord sono state pari a 25 per 3 milioni di euro prevalentemente in Veneto e Lombardia;
- le iniziative al Centro sono state pari a 6 per 1 milione di euro nel Lazio e in Toscana;
- le iniziative al Sud sono state pari a 7 per 1 milione di euro prevalentemente in Campania e Puglia.

Infine, con riferimento alle dimensioni delle imprese che hanno effettuato domanda di finanziamenti agevolati finalizzati allo sviluppo di soluzioni di commercio elettronico, i volumi accolti riguardano prevalentemente PMI (83% dei volumi) e *MID CAP* (11%).

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso dell'ultimo biennio, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 32 operazioni accolte (84%) nel 2022 e 1.015 operazioni (93%) nel 2021.

4.6 I finanziamenti agevolati per l'inserimento temporaneo in azienda di *Temporary Export Manager* (TEM) finalizzato all'erogazione di servizi volti a facilitare e sostenere i processi di internazionalizzazione d'impresa – Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) - DM 8 aprile 2019, articolo 2, comma 1, lettera b) e articolo 6 - DM 11 giugno 2020 - Circolare n. 6/394/2020

I finanziamenti finalizzati all'inserimento temporaneo in azienda di *Temporary Export Manager* (TEM), sono regolamentati dal DM 8 aprile 2019 e successive modifiche e integrazioni recate dal DM 11 giugno 2020 e dettagliate dalla Circolare n. 6/394/2020.

La durata massima dei finanziamenti è di 4 anni di cui 2 di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato, pari al 10% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, nel corso del 2022 ha avuto un andamento crescente nel corso dell'anno solare, passando dallo 0,51% del mese di gennaio al 3,04% rilevato nel mese di dicembre.

Nel 2022 sono state accolte 16 operazioni per 1 milione di euro (367 operazioni per 31 milioni di euro nel 2021).

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Millioni di euro
Temporary Export Manager	16	1
di cui Fondo 394/81	16	1
di cui Fondo per la Promozione Integrata	16	0,4

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2022, inoltre, sono state archiviate per documentazione incompleta, 2 operazioni per 0,2 milioni di euro.

Nel corso dell'anno, le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2022 e anni precedenti, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 9 operazioni.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2022, presenta come area di prevalente interesse i Paesi dell'Unione Europea (35% dei volumi accolti), dell'Asia (25% dei volumi accolti) e del Nord America (21% dei volumi accolti).

I settori maggiormente interessati sono stati l'industria meccanica (51%), il chimico/petrochimico (10%), il commercio (10%) ed il settore elettronico/informatico (10%).

I volumi accolti riguardano esclusivamente PMI (100%), provenienti per il 59% dal Nord, per il 38% dalle regioni del Centro e per il 4% dal Sud Italia.

I volumi accolti riguardano esclusivamente le PMI (100% dei volumi).

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, MID CAP e grandi imprese nel corso dell'ultimo biennio, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 16 operazioni accolte (100%) nel 2022 e 350 operazioni (95%) nel 2021.

4.7 I finanziamenti agevolati a favore delle imprese colpite dagli effetti del conflitto Russia-Ucraina – Ucraina «Export», Art. 5-ter Decreto Legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, di “Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina, Federazione Russa o Bielorussia”, Delibera Quadro approvata dal Comitato Agevolazioni il 28 aprile 2022, come modificata dalla Delibera approvata dal Comitato Agevolazioni il 28 luglio 2022 Circolare n. 1/394/2022 e Ucraina «Import», art. 29 Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, di “Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia”, Delibera Quadro approvata dal Comitato Agevolazioni il 16 giugno 2022, come modificata dalla Delibera approvata dal Comitato Agevolazioni il 28 luglio 2022, Circolare n. 2/394/2022.

I finanziamenti per il Prodotto Ucraina (nelle edizioni *Export* e *Import*), regolamentati dalla Delibera Quadro approvata dal Comitato Agevolazioni il 28 aprile 2022 e dalla Delibera Quadro approvata dal Comitato Agevolazioni il 16 giugno 2022, come modificate dalla Delibera approvata dal Comitato Agevolazioni il 28 luglio 2022 e dettagliate dalle Circolari n. 1/394/2022 e n. 2/394/2022, hanno una durata massima di sei anni, di cui due di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato (applicato per questo strumento solo nella fase di “rimborso”) è pari allo 0%. Il tasso di riferimento UE (applicato nella fase di preammortamento) nel corso del 2022 ha avuto un andamento crescente nel corso dell'anno solare, passando dallo 0,51% del mese di gennaio al 3,04% rilevato nel mese di dicembre.

* * *

Nel 2022 sono pervenute 309 domande per 264 milioni di euro. Nel medesimo periodo, gli accoglimenti sono stati 155 per 90 milioni di euro.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Voluntà deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Milioni di euro
Ucraina (Export-Import)	155	90
di cui Fondo 394/81	155	58
di cui Fondo per la Promozione Integrata	148	33

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2022, inoltre, sono state archiviate per documentazione incompleta 68 operazioni per 60 milioni di euro.

Le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2022, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 1 operazione.

I volumi accolti nel 2022 riguardano per il 70% imprese del Nord Italia, per il 17% imprese del Centro e per il 13% imprese del Sud Italia. In particolare:

- le iniziative al Nord sono state pari a 99 per 63 milioni di euro prevalentemente in Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto;
- le iniziative al Centro sono state pari a 39 per 15 milioni di euro prevalentemente in Toscana e nel Lazio;
- le iniziative nell'area Sud-Isole sono state pari a 17 per 11 milioni di euro principalmente in Abruzzo, Puglia e Campania.

Tra i settori produttivi i principali sono l'industria metallurgica (14% dei volumi), il settore delle infrastrutture e costruzioni (12%) e il settore agroalimentare (12%).

Con riferimento, infine, alle dimensioni delle imprese nel 2022 si registra l'84% dei volumi accolti destinato alle PMI, per la restante parte i volumi sono riferibili alle *MID CAP*.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, MID CAP e grandi imprese nel corso del 2022, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 135 operazioni accolte (87%).

5. Informativa sul recupero crediti relativo al Fondo 394/81 alla data del 31 dicembre 2022.

Le posizioni a recupero relative ai finanziamenti erogati a valere sulle risorse del Fondo 394/81 sono complessivamente 631 per 448 controparti di cui:

- n. 190 sono relativi a programmi di inserimento nei mercati esteri;
- n. 51 sono relativi a studi di fattibilità/assistenza tecnica;
- n. 217 sono relativi a programmi di fiere e mostre all'estero;
- n. 152 sono relativi a operazioni di patrimonializzazione;
- n. 2 sono relativi ad operazioni di temporary export manager;
- n. 18 sono relativi ad operazioni di e-commerce;
- n. 1 è relativa a un'operazione di transizione digitale ed ecologica.

Ai 631 finanziamenti sopra indicati si aggiungono ulteriori n. 7 posizioni di recupero relative ai garanti delle imprese finanziate (Veneto Banca S.p.A, Banca Popolare di Vicenza S.p.A, Intercredit S.C., Cooperativa Liberi Imprenditori e

Professionisti in liquidazione, Banca Popolare di Garanzia, Vittoria Assicurazioni, Società Italiana Confidi Cooperativa di Garanzia).

L'insieme dei crediti in linea capitale oggetto dei suddetti 631 finanziamenti (esclusi i procedimenti nei confronti delle garanti) è pari a 93.481.724,86 euro (importo calcolato al netto di tutti i rientri sulle posizioni a recupero).

Inoltre, se si detraggono le risorse erogate a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, pari a 6.024.621,37 euro, sul Fondo per la Promozione Integrata, pari a 5.198.197,00 euro e sul Fondo PNRR, pari a 150.000 euro, l'esposizione complessiva del Fondo 394 risulta pari a euro 82.108.906,49 euro, oltre gli interessi maturati e *maturandi* su ciascun finanziamento che variano in funzione dei rispettivi tassi di interesse applicati.

Più precisamente, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 sono stati affidati in recupero n. 344 nuovi finanziamenti per n.190 controparti, che si suddividono nelle seguenti tipologie:

- n. 80 sono relativi a inserimenti sui mercati esteri;
- n. 55 sono relativi ad operazioni di patrimonializzazione
- n. 19 sono relativi a studi di fattibilità.
- n. 170 sono relativi a programmi di fiere ed eventi;
- n. 1 è relativo ad un programma di transizione ecologica digitale;
- n. 17 sono relativi a programmi di e-commerce
- n. 2 sono relativi a programmi di temporary management.

Il totale dei crediti in linea capitale oggetto dei 344 nuovi finanziamenti è pari a 42.809.899,76 euro al netto degli importi recuperati nel 2022, solo sulle nuove posizioni.

Inoltre, se si detraggono le risorse erogate a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, pari a 3.615.074,61 euro, sul Fondo per la Promozione Integrata, pari a 4.758.197,00 euro e sul Fondo PNRR, pari a 150.000 euro, l'esposizione complessiva del Fondo 394 risulta pari a 34.286.628,15 euro, oltre gli interessi maturati e *maturandi* su ciascun finanziamento che variano in funzione dei rispettivi tassi di interesse applicati.

ALLEGATO 1

Fondo 295/73: Rendiconto dei flussi di cassa. Esercizio 2022.

Fondo art. 3 legge 28 maggio 1973 n. 295

Rendiconto dei flussi di cassa dell'esercizio 2022 confrontato con l'esercizio precedente		
	(Importi in euro)	
	2022	2021
a) Disponibilità iniziali	3.667.222.892	3.236.532.470
b) Entrate del Fondo	924.434.730	511.890.322
di cui:		
- Assegnazioni di legge	148.876.923	353.376.923
- Incasso di rate per "contributi negativi"	140.577.709	140.786.199
- Differenziali su coperture dei rischi (IRS)	10.992.115	-
- Interessi attivi su Cash Collateral	529.044	1.420
- Accrediti in valuta estera al 31.12 ed altri importi da imputare		4.211.495
- Ritenute fiscali da versare	11.765	2.026
- Interessi dei c/c bancari accreditati e altri proventi	761.766	5.317
- Incassi per Cash Collateral su operazioni Swap	622.644.619	6.990.000
- Altri proventi	40.789	26.906
- Commissioni Upfront Incassate sui contratti IRS	-	6.490.036
Totale disponibilità iniziali + entrate del periodo	4.591.657.622	3.748.422.792

	(Importi in euro)	
	2022	2021
c) Uscite del Fondo	351.539.373	81.199.900
di cui:		
- Contributi del Fondo erogati di cui:	44.407.310	11.545.640
- Erogazioni per crediti acquirente	27.420.210	911.274
- Erogazioni per crediti fornitori	15.362.155	9.358.844
- Erogazioni per contributi partecipazioni	1.624.945	1.275.522
- Differenziali su coperture dei rischi (IRS)	39.055.882	44.985.966
- Commissioni al gestore SIMEST	6.963.738	5.744.780
- Spese legali, notari e commissioni e altri oneri	2.850	58.160
- Spese, imposte e tasse dei c/c bancari e altri oneri	1.291.998	12.084
- Ritenute fiscali anno precedente versate	2.026	1.934
- Rimborsi per Cash Collateral su operazioni Swap	258.965.784	
- Commissioni Upfront pagate sui contratti IRS	0	18.851.336
- Interessi passivi su Cash Collateral	849.785	-
- Addebiti in valuta estera al 31.12 ed altri importi da imputare	0	
d) Disponibilità finali		
- Tesoreria Centrale dello Stato c/c	3.844.309.504	3.636.432.581
- Banche c/c valutarie	1.599	7.302.670
- Banche c/c Cash Collateral Swap	378.636.299	7.397.629
- Banche c/c Cash Collateral Swap in valuta	234.915	221.226
- Banche c/c D.Lgs. 143/98 - Capo II	15.936.856	15.503.320
- Banche c/c L. 100/90	401.090	212.530
- Banche c/c L. 19/91	597.986	152.936
	4.240.118.249	3.667.222.892
Totale uscite e disponibilità finali	4.591.657.622	3.748.422.792

ALLEGATO 2

Fondo 394/81: Rendiconto dei flussi di cassa. Esercizio 2022.

Fondo rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato Legge 394/81, art.2, comma 1 – Legge 133/08, art. 6, comma 4.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Rendiconto ai sensi del D. M. 14.12.1977 concernente il Fondo Rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale in paesi diversi dall' U.E. (Legge 29.7.1981, n. 394, art.2), per la partecipazione a gare internazionali (Legge 20.10.1990, n.304) e per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (D.Lgs. 31.03.1998, n. 143, art. 22 c.5)

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO DI CASSA		PARTE I - ENTRATE		ESERCIZIO FINANZIARIO 2022	
NUMERO DEL TITOLO	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	SOMME RISCOSE	ANNOTAZIONI		
1	2	3	4		
I	Entrate correnti	€ 15.651.029	- Incasso di rate: quote interessi - Interessi dei c/c bancari accreditati - Recupero Spese Legali - Proventi diversi	€ 15.330.768 € 24.929 € 292.658 € 2.674	
II	Entrate in conto capitale	€ 1.544.936.104	- Assegnazioni di legge di cui: - Art. 6 bis, C. 14, DL 137/2020 conv. L. 176/2020 (cd I - Art. 1 comma 1.142 lett. a) L. 178/2020 (Legge di Billa - Art. 11 DL 73/2021 conv. L. 106/2021 - Art. 1 comma 49 - L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022:	€ 1.440.000.000 € 0 € 140.000.000 € 0 € 1.300.000.000	
III	Parite di giro e contabilità speciali Entrate per conto terzi gestioni autonome		- Incasso di rate: quote capitale - Accrediti per posting cash collateral - Debiti verso PNRR per cash collateral - Debiti verso altri Fondi e Creditori diversi	€ 97.698.942 € 4.806.273 € 1.269.985 € 1.160.904	
	TOTALI ENTRATE	€ 1.560.587.133			

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Rendiconto ai sensi del D.M. 14.12.1977 concernente il Fondo Rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale in paesi diversi dall'U.E. (Legge 29.7.1981, n. 394, art.2), per la partecipazione a gare internazionali (Legge 20.10.1990, n.304) e per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (D.Lgs. 31.03.1998, n. 143, art. 22 c.5)

RENDICONTO FINANZIARIO

PARTE II - USCITE

BILANCIO DI CASSA		ESERCIZIO FINANZIARIO 2022		
NUMERO DEL TITOLO	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	SOMME PAGATE	ANNOTAZIONI	
1	2	3	4	
I	Spese correnti	€ 17.298.776	- Commissioni al gestore SIMEST - Spese, imposte e tasse dei c/c bancari	€ 16.818.427 € 480.349
II	Spese in conto capitale	€ 325.597.045	- Finanziamenti L. 133/08 art 6 comma 2 lett a - Finanziamenti L. 133/08 art 6 comma 2 lett b - Finanziamenti L. 133/08 art 6 comma 2 lett c - Finanziamenti L. 133/08 art 6 comma 2 lett c2 - E-Commerce - TEM - ENTI FIERA - Addebiti per svincoli positing di cash collateral - Debitori diversi e addebiti in corso di definizione	€ 92.527.591 € 5.731.651 € 111.763.482 € 47.116.970 € 46.940.649 € 2.187.046 € 9.803.618 € 9.256.131 € 268.907
III	Paritite di giro e contabilità* speciali Spese per conto terzi gestioni autonome			
	TOTALI USCITE	€ 342.895.821		

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Rendiconto ai sensi del D.M. 14.12.1977 concernente il Fondo Rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale in paesi diversi dall'U.E. (Legge 29.7.1981, n. 394, art.2), per la partecipazione a gare internazionali (Legge 20.10.1990, n.304) e per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (D.Lgs. 31.03.1998, n. 143, art. 22 c.5)

RENDICONTO FINANZIARIO

PARTE III - RIEPILOGO FINALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

BILANCIO DI CASSA

NUMERO DEL TITOLO	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	SOMME RISCOSE O PAGATE	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale entrate	€ 1.560.587.133	
II	Totale uscite	€ 342.895.821	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	€ 1.217.691.312	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 1.785.088.360	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	€ 3.002.779.672	
			- Tesoreria Centrale dello Stato c/c infruttifero: € 2.952.550.402
			- Banca c/c: € 23.366.220
			- BNL - Cash Collateral: € 26.863.050

Fondo legge 28 luglio 1981 n. 394

Rendiconto dei flussi di cassa e determinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2022 confrontato con l'esercizio precedente

	2022	(importo in euro) 2021
a) Disponibilità Iniziali	1.785.088.380	876.484.865
b) Fonti del Fondo	1.644.898.104	2.771.080.783
- Assegnazioni di legge	1.440.000.000	2.685.000.000
- di cui:		
- Art. 6 bis, C. 14, DL 137/2020 conv. L. 176/2020 (cd DL Ristori)	-	400.000.000
- Art. 1 comma 1.142 lett. a) L. 176/2020 (Legge di Bilancio 2021)	140.000.000	1.055.000.000
- Art. 11 DL 73/2021 conv. L. 106/2021	-	1.200.000.000
- Art. 1 comma 49 - L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022)	1.300.000.000	-
- Incasso di rate: quote capitale	97.698.942	80.249.581
- Creditori diversi e accrediti in corso di definizione	1.160.904	
- Accrediti per cash collateral e valore su risorse PNRR	1.269.985	
- Accrediti per posting di cash collateral	4.806.273	5.811.202
c) Proventi del Fondo	15.851.028	10.085.920
- Incasso di rate: quote interessi	15.330.767	10.008.840
- Interessi dei c/c bancari e postali accreditati	24.929	7.089
- Recupero di spese legali	292.658	68.688
- Proventi diversi	2.674	1.303
d) Totale entrate (b+c)	1.660.687.132	2.781.148.703
Totale disponibilità Iniziali + entrate del periodo	3.345.875.482	3.658.631.888

Fondo di dotazione alla fine del periodo

Attività		
Finanziamenti a scadenza in linea capitale	2.624.425.444	2.588.123.743
Crediti per rate dei finanziamenti in linea capitale scadute	53.482.951	80.020.997
Tesoreria Centrale dello Stato c/c	2.052.550.402	1.732.550.402
Banche c/c	23.988.220	22.517.874
BNL - Cash Collaterali	28.863.040	30.020.284
Crediti vs Fondo Crescita Sostenibile	82.058	14.108
Crediti vs Fondo Perdute	100.070	330.838
Crediti diversi	18	-
Totale	5.680.630.519	4.451.505.844

	2022	(risorti in euro) 2021
e) Impieghi del Fondo	326.697.046	1.880.281.478
- Finanziamenti accreditati alle imprese	316.071.007	1.853.551.501
- Addebiti per svincoli posting di cash collaterali	9.256.131	4.689.898
- Debitori diversi e addebiti in corso di definizione	269.907	2.050.080
f) Spese del Fondo	17.268.778	11.261.828
- Commissioni al gestore SIMEST	16.818.427	10.997.116
- Spese, imposte e tasse del c/c bancari	480.349	254.713
g) Totale uscite (e+f)	342.885.821	1.871.543.308
h) Disponibilità finali		
- Tesoreria Centrale dello Stato (*)	2.952.550.402	1.732.550.402
- Banche c/c	23.366.220	22.517.674
- BNL - Cash Collaterali	26.863.049	30.020.284
	3.002.778.871	1.785.088.360
i) Totale uscite + disponibilità finali (g+h)	3.345.676.482	3.658.931.668
Determinazione		
dell'Avanzo (Disavanzo) di gestione	(8.285.758)	(1.738.778)
- Proventi del periodo	16.651.028	10.085.920
- Spese del periodo	(17.208.778)	(11.251.828)
- Perdite da procedure di contenzioso	(8.638.010)	(572.869)
Dotazione Patrimoniale alla fine del periodo		
Assegnazioni di legge	5.801.112.463	4.381.112.463
Avanzi di gestione dei periodi precedenti	58.170.505	59.000.283
Avanzo (Disavanzo) di gestione del periodo	(8.285.758)	(1.738.778)
Debiti per cash collaterali	25.584.060	30.013.918
Debiti verso Fondo Crescita Sostenibile	2.205.778	1.810.388
Debiti diversi	554.834	117.597
Debiti verso Fondo Perduto	148.654	370.503
Debiti per cash collaterali Verso PNRR	1.289.085	-
Totale	5.880.830.510	4.451.995.844

(*) Le disponibilità sono depositate nel conto corrente di Tesoreria Centrale dello Stato - Contabilità speciale n. 22044, che accoglie anche le somme depositate a valore sulle disponibilità del Fondo Crescita Sostenibile e sulle disponibilità di Quota di Risorse del Fondo per la Promozione Integrata

PAGINA BIANCA